

16

GREEN FRAME HOUSE

Mostra culturale. "Architettura sostenibile".

Il tema di questa mostra è estremamente attuale. La sostenibilità ha pervaso a macchia d'olio ogni settore della sfera culturale e recentemente anche di quella industriale a livello globale, quasi senza discriminazioni geografiche. Come sempre, quando l'attenzione generale si indirizza in maniera ossessiva su un unico argomento, capita di assistere ad un utilizzo propagandistico e poco critico delle parole e dei concetti che legano il proprio destino alla causa superiore della sostenibilità ambientale. Il progetto per questa mostra – intesa come mostra "culturale" – non vuole in questo senso proporre una soluzione definitiva ed assoluta alla questione della sostenibilità. L'intenzione è fondamentalmente quella di proporre uno spunto alternativo di riflessione, che spinga a ragionare in termini inconsueti rispetto alla corrente generale. Sostenibilità è anche e soprattutto recupero, e in questo senso l'utilizzo di una struttura a container come tassello progettuale va inteso come atto provocatorio, ma di estrema responsabilità. Il progetto insiste proprio sul ciclo di vita di questo prodotto: Green Frame House preserva il fascino industriale del container, restituendo una seconda vita a una struttura altrimenti destinata ad essere dismessa. A partire da questo, il tentativo è chiaramente quello di declinare un alfabeto di lettere industriali nella virtuosistica ricerca di una poetica abitativa tradizionale.

Il main Sponsor è Art Container, mentre gli sponsor tecnici **Biò Fireplace**, BTicino, Driade, DuPont, Electrolux, GE General Electrics, Il Cantiere, Kronos Ceramiche, Listone Giordano, Metall Concept, Oikos Fragrances, Oluce, Rapsel, Schifini, Technogym, TTM Rossi Oliviero & C, Tubes Radiatori e Turn Lights.

